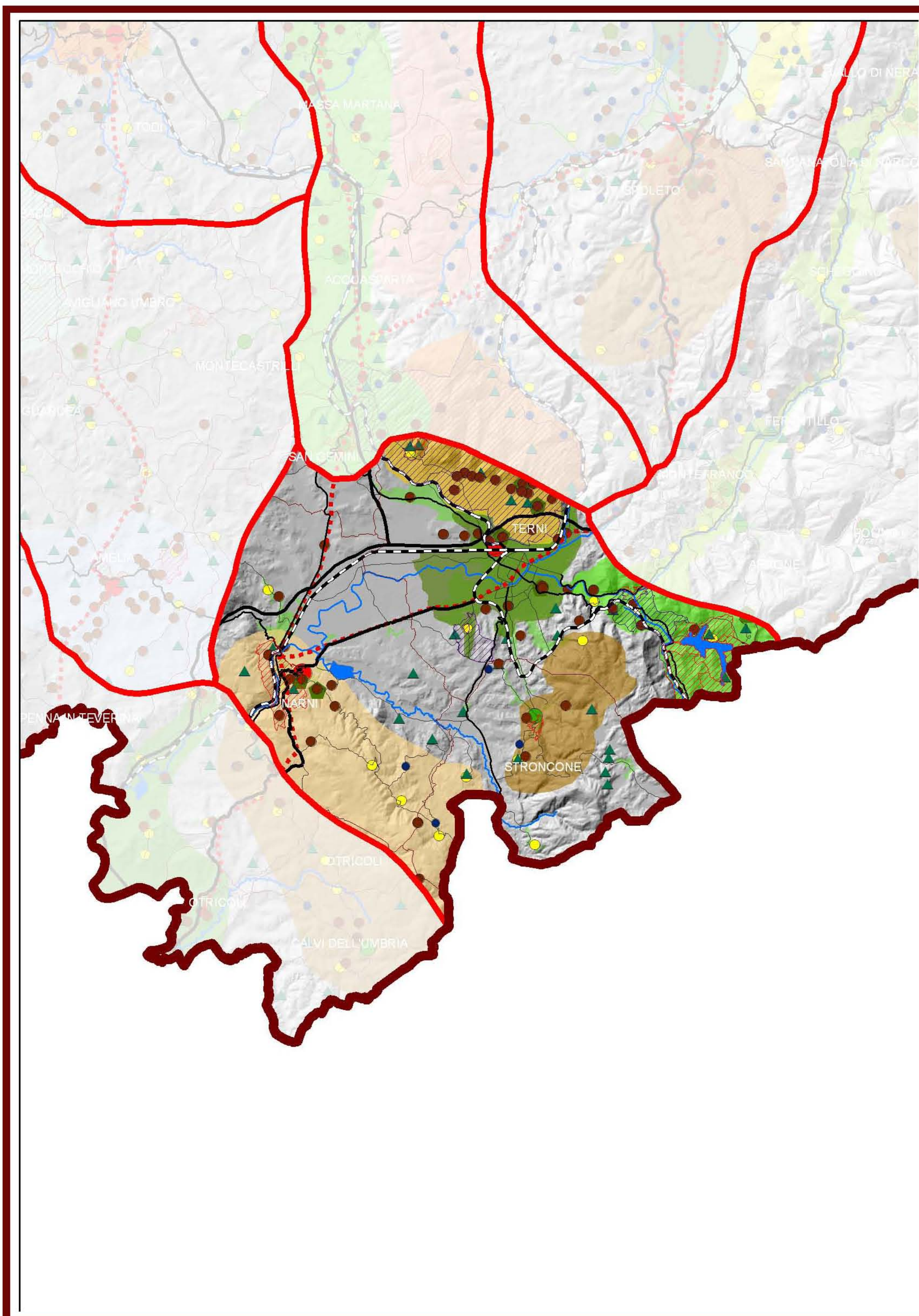
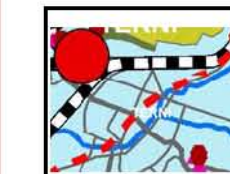




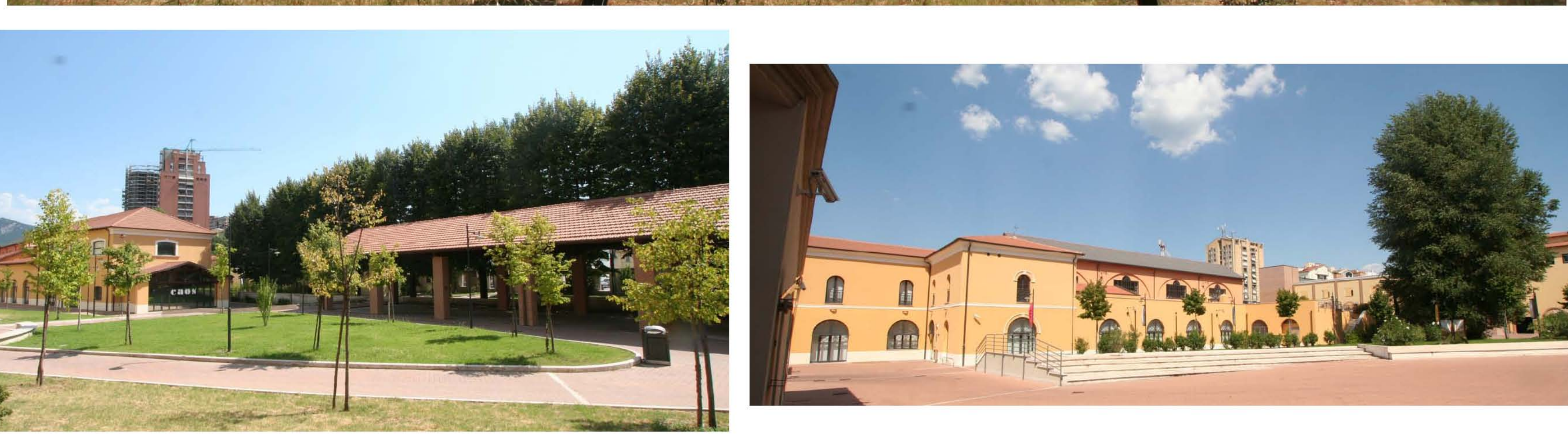
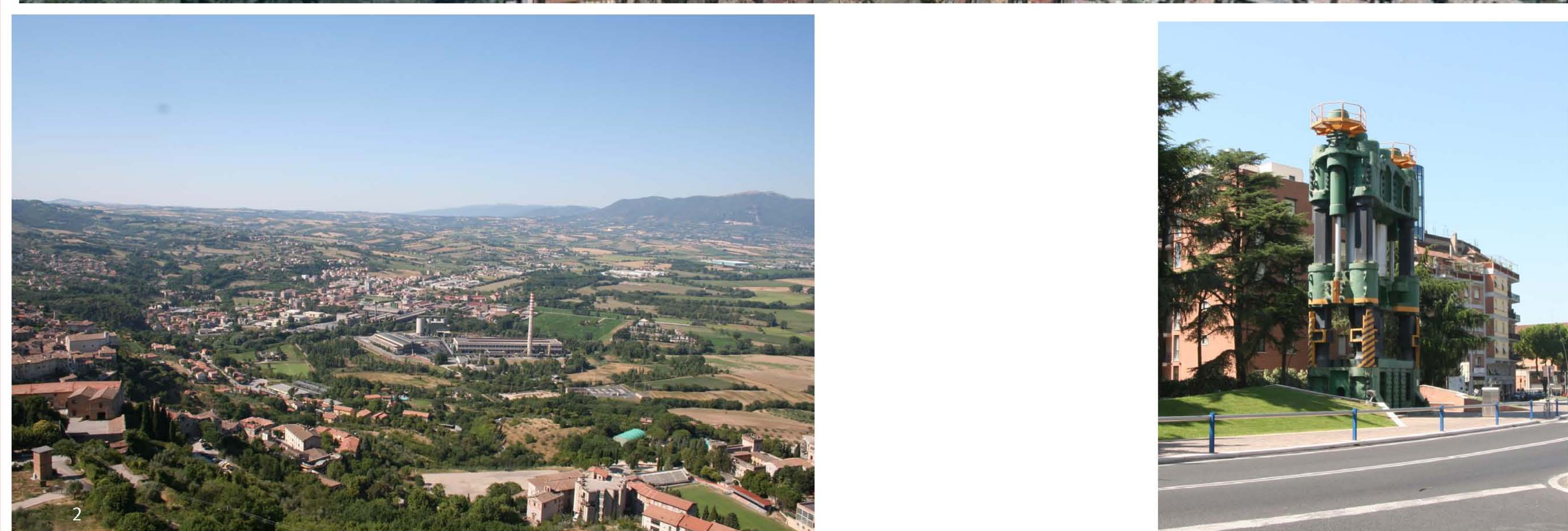
STRUTTURE IDENTITARIE PREVALENTI

AREALI		CONCA DI TERNI. TERNI LA CITTÀ DELL'ACQUA E DELL'ACCIAIO
		NARNI E LA CITTÀ SOTTERRANEA, IL PONTE DI AUGUSTO E LE GOLE DEL NERA, GLI OLIVETI, LE EMERGENZE ROCCIOSE E IDRAULICHE, I MULINI E I BORGHİ STORICI
		LA PEDEMONTANA DI PIEDIMONTE E CESI, I VERSANTI OLIVATI, LE VILLE STORICHE, L'ARCHITETTURA RELIGIOSA
		LA MONTAGNA DI STRONCONE E MIRANDA, I VERSANTI BOSCHIVI, I PASCOLI E I CASTELLI DI POGGIO
		LE CASCADE DELLE MARMORE E IL LAGO DI PIEDILUCO, LA VALLE DEL NERA E DEL VELINO, I CASTELLI DI POGGIO E DI PENDIO, ARRONE, CASTELDI LAGO, FERENTILLO E L'INSEDIAMENTO L'ACUALE DI PIEDILUCO
DIFFUSE		BENI PAESAGGISTICI
		BENI PAESAGGISTICI (in itinere)
		CENTRI STORICI IN AREE URBANE MAGGIORI CENTRI STORICI DI PIANURA E DI FONDOVALLE CENTRI STORICI COLLINARI E MONTANI PICCOLI CENTRI STORICI IN AREA RURALE SITI DI ALTURA VILLE PRINCIPALI SITI DI ARCHITETTURA MILITARE E RELIGIOSA

1. IL FIUME E LA CITTÀ
2. LA CONCA
3. LE ACCIAIERIE
4. LA RICONVERSIONE INDUSTRIALE - LA EX SIRI
5. LE ARCHITETTURE CONTEMPORANEE DI RIDOLFI E FRANKL
6. EDIFICIO PER APPARTAMENTI E MAGAZZINI "Fratelli Briganti", c.so Vittorio, 1959/66
7. CASA dei 44 appartamenti "Domus et Labor", via Cannizzaro, 1957/61
8. CASA Chitarrini, largo Villa Glori, 1949/51
9. CASA PER APPARTAMENTI "Staderini", via Cesare Beccaria, 1959/65
10. CASA De Bonis I, local. Ponte delle Cave, 1971/74
11. COMPLESSO POLIFUNZIONALE "Fratelli Fontana", viale Mazzini/ piazza Buzzzi, 1959/69
12. FONTANA MONUMENTALE, piazza Tacito, 1932/36, distrutta nel 1943, ric. 1961
13. SCUOLA MEDIA "Leonardo da Vinci", via Fratti, 1952/61



CONCA DI TERNI. TERNI LA CITTÀ DELL'ACQUA E DELL'ACCIAIO



Paesaggi regionali

Paesaggi a dominante FISICO-NATURALISTICA

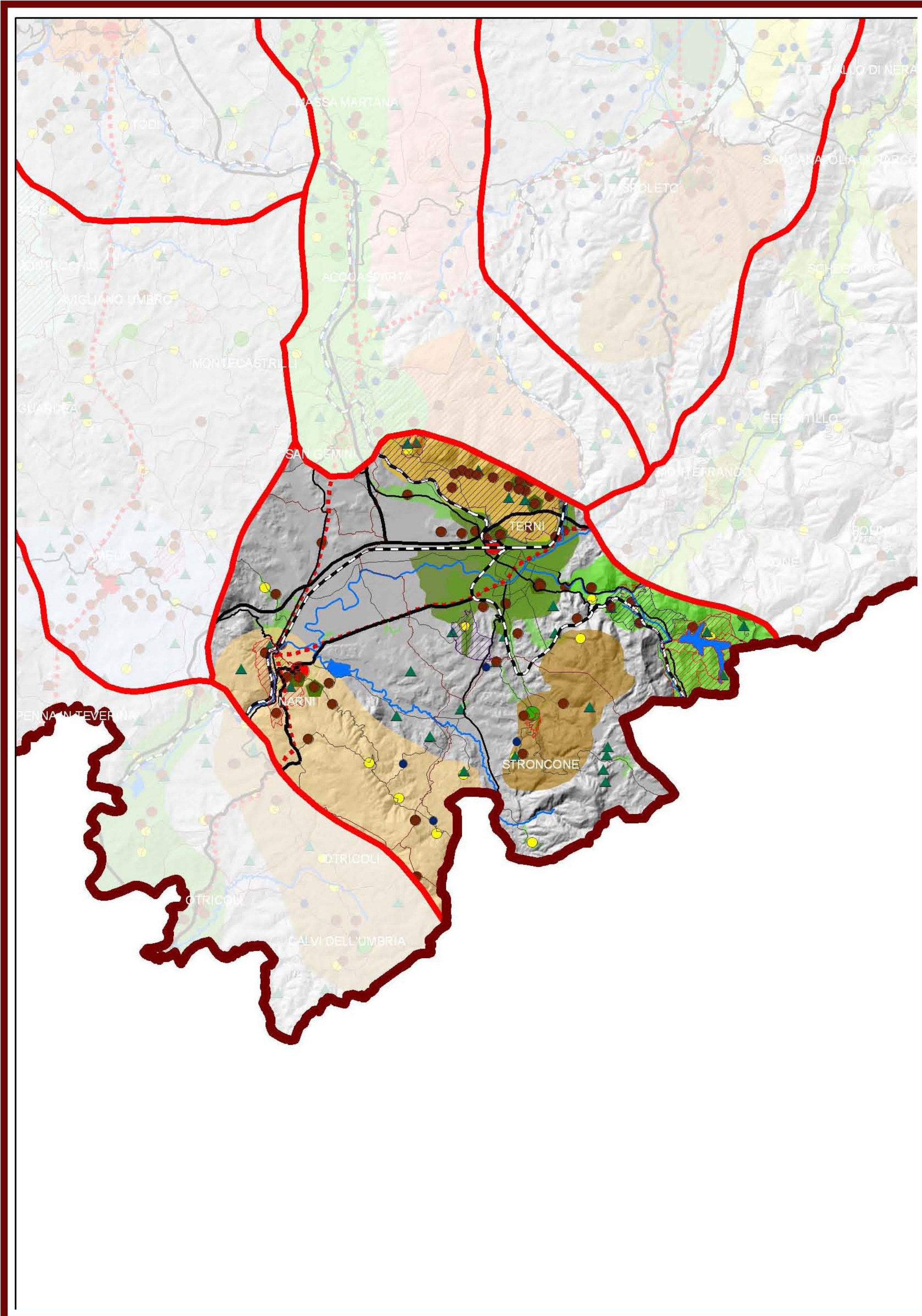
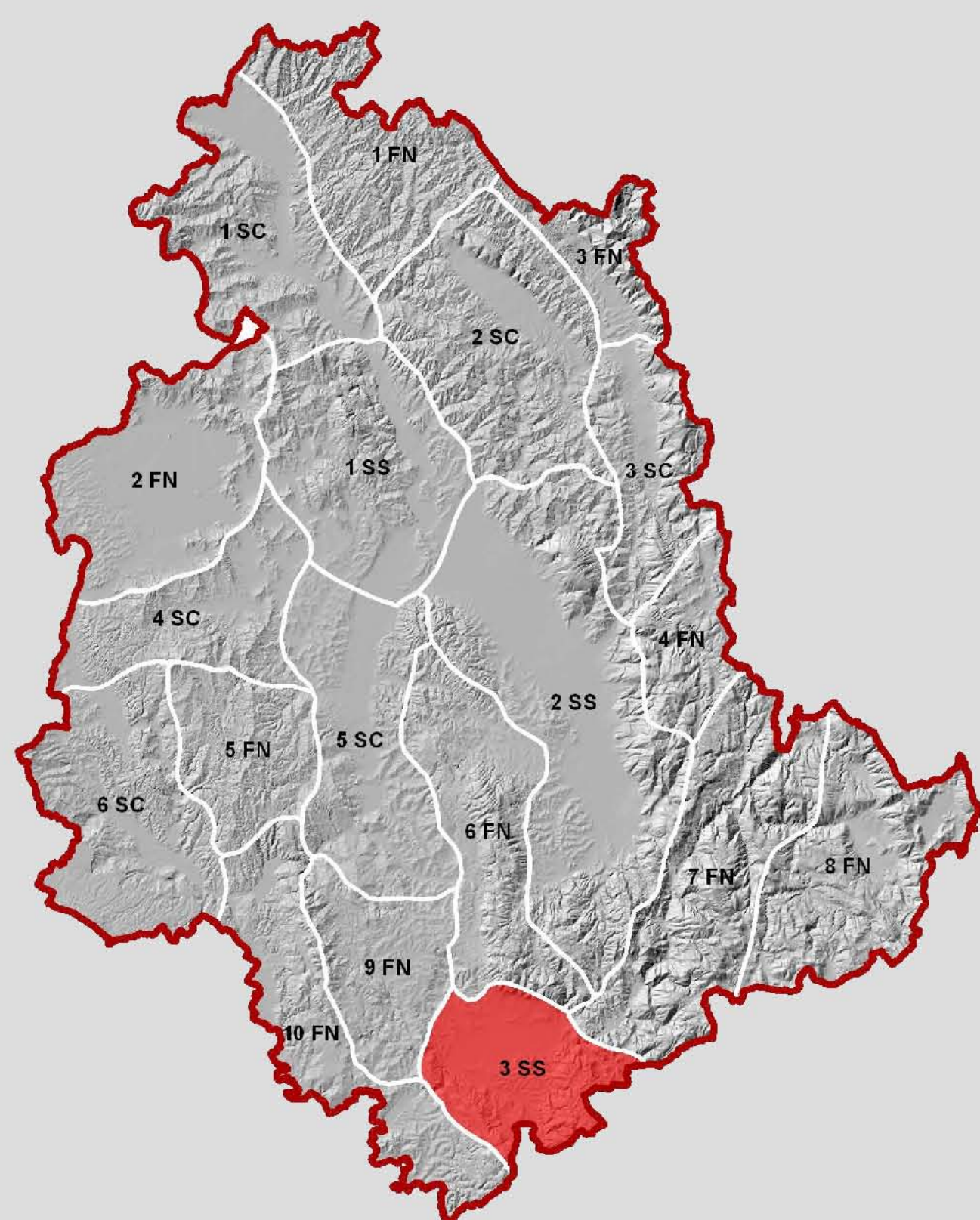
- 1.fn Bocca Seriola
- 2.fn Trasimeno
- 3.fn Monte Cucco
- 4.fn Colfiorito
- 5.fn Monte Peglia
- 6.fn Monti Martani
- 7.fn Valnerina
- 8.fn Nursino
- 9.fn Amerino
- 10.fn Teverina

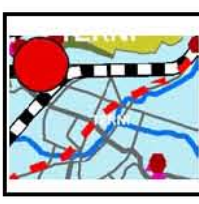
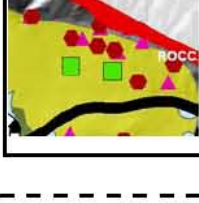
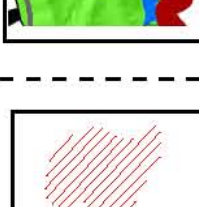
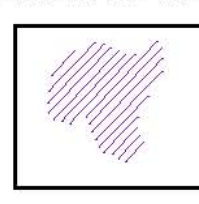
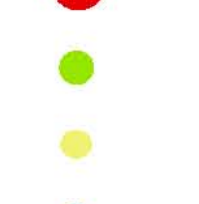
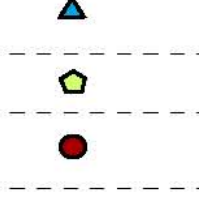
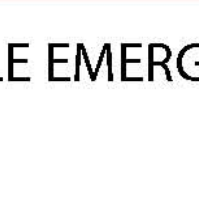
Paesaggi a dominante STORICO-CULTURALE

- 1.sc Tifernate
- 2.sc Eugubino
- 3.sc Gualdese-Nocerino
- 4.sc Pieveve
- 5.sc Tuderte
- 6.sc Orvieto

Paesaggi a dominante SOCIALE-SIMBOLICA

- 1.ss Perugia
- 2.ss Valle umbra
- 3.ss Conca ternana



STRUTTURE IDENTITARIE PREVALENTI	
AREALI	 CONCA DI TERNI. TERNI LA CITTÀ DELL'ACQUA E DELL'ACCIAIO
	 NARNI E LA CITTÀ SOTTERRANEA IL PONTE DI AUGUSTO E LE GOLE DEL NERA, GLI OLIVETI, LE EMERGENZE ROCCIOSE E IDRAULICHE, I MULINI E I BORGHİ STORICI
	 LA PEDEMONTANA DI PIEDIMONTE E CESI, I VERSANTI OLIVATI, LE VILLE STORICHE, L'ARCHITETTURA RELIGIOSA
	 LA MONTAGNA DI STRONCONE E MIRANDA. I VERSANTI BOSCHIVI, I PASCOLI E I CASTELLI DI POGGIO
	 LE CASCADE DELLE MARMORE E IL LAGO DI PIEDILUCO. LA VALLE DEL NERA E DEL VELINO, I CASTELLI DI POGGIO E DI PENDIO, ARNONE, CASTELDILAGO, FERENTILLO E L'INSEDIAMENTO LACUALE DI PIEDILUCO
	 BENI PAESAGGISTICI
DIFFUSE	 BENI PAESAGGISTICI (in itinere)
	 CENTRI STORICI IN AREE URBANE MAGGIORI
	 CENTRI STORICI DI PIANURA E DI FONDOVALLE
	 CENTRI STORICI COLLINARI E MONTANI
	 PICCOLI CENTRI STORICI IN AREA RURALE
	 SITI DI ALTURA
	 VILLE
	 PRINCIPALI SITI DI ARCHITETTURA MILITARE E RELIGIOSA
	1.
	2.
	3.
	4.
	5.
	6.
	7.
	8.
	9.
	10.
	11.
	12.
	13.



LA PEDEMONTANA DI PIEDIMONTE E CESI, I VERSANTI OLIVATI, LE VILLE STORICHE, L'ARCHITETTURA RELIGIOSA



NARNI E LA CITTÀ SOTTERRANEA, IL PONTE DI AUGUSTO E LE GOLE DEL NERA, GLI OLIVETI, LE EMERGENZE ROCCIOSE E IDRAULICHE, I MULINI E I BORGHİ STORICI



Paesaggi regionali

Paesaggi a dominante FISICO-NATURALISTICA

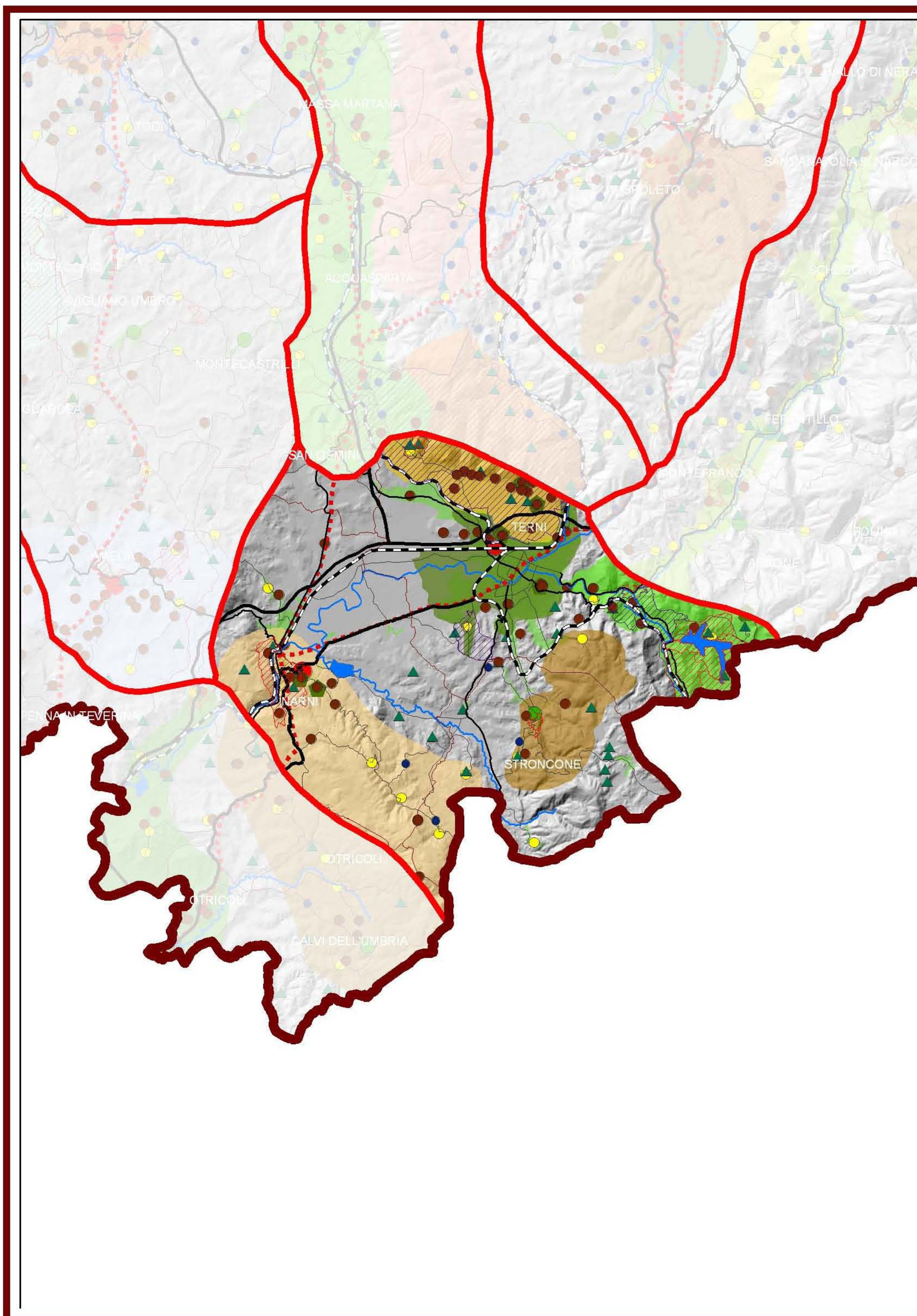
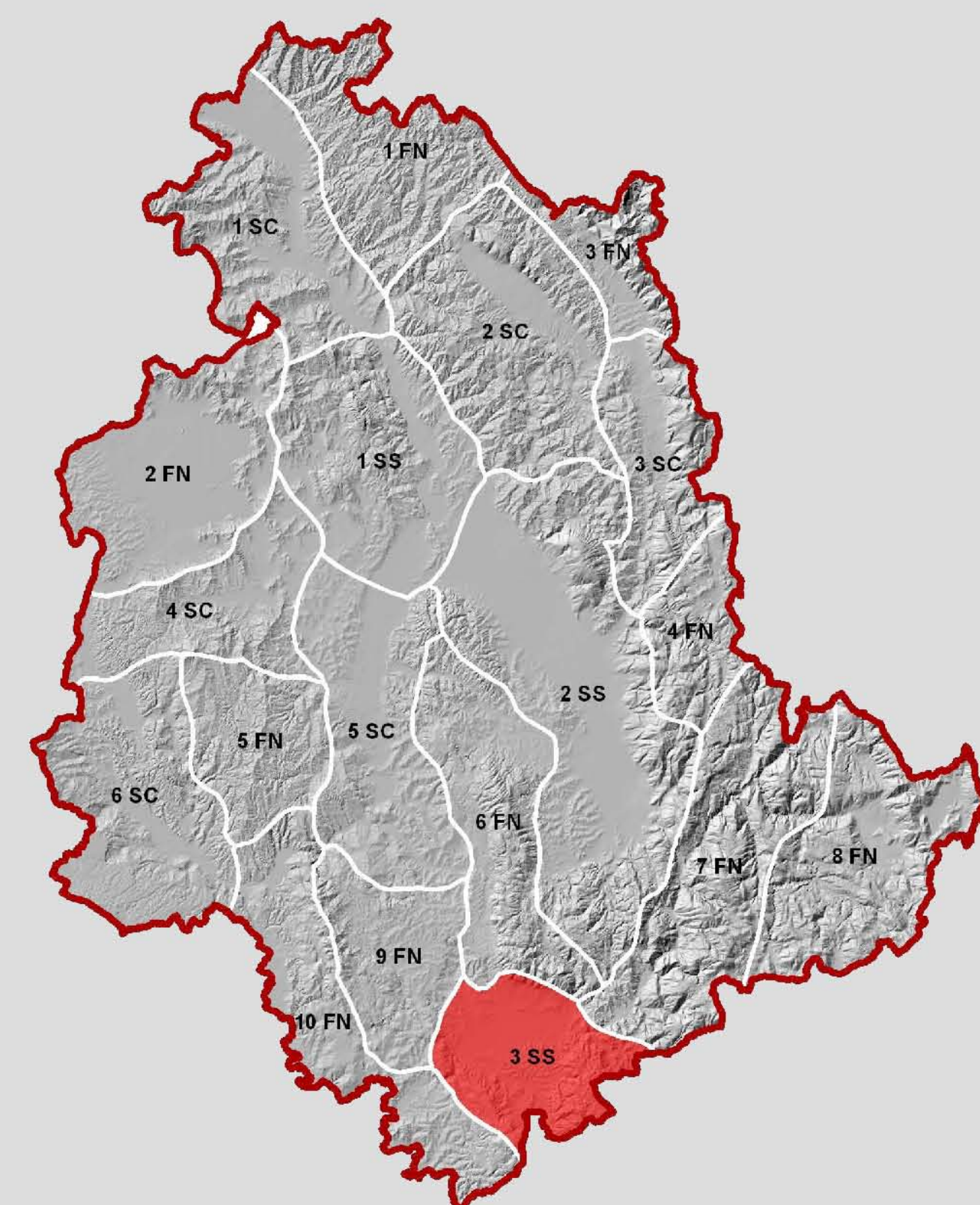
- 1.fn Bocca Seriola
- 2.fn Trasimeno
- 3.fn Monte Cucco
- 4.fn Colfiorito
- 5.fn Monte Peglia
- 6.fn Monti Martani
- 7.fn Valnerina
- 8.fn Nursino
- 9.fn Amerino
- 10.fn Teverina

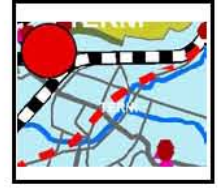
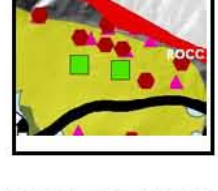
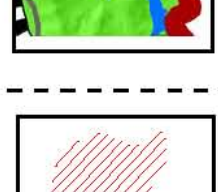
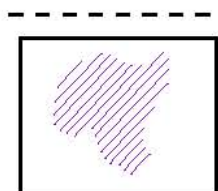
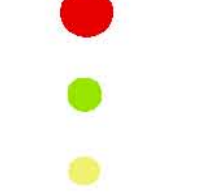
Paesaggi a dominante STORICO-CULTURALE

- 1.sc Tifernate
- 2.sc Eugubino
- 3.sc Gualdese-Nocerino
- 4.sc Pieveve
- 5.sc Tuderte
- 6.sc Orvieto

Paesaggi a dominante SOCIALE-SIMBOLICA

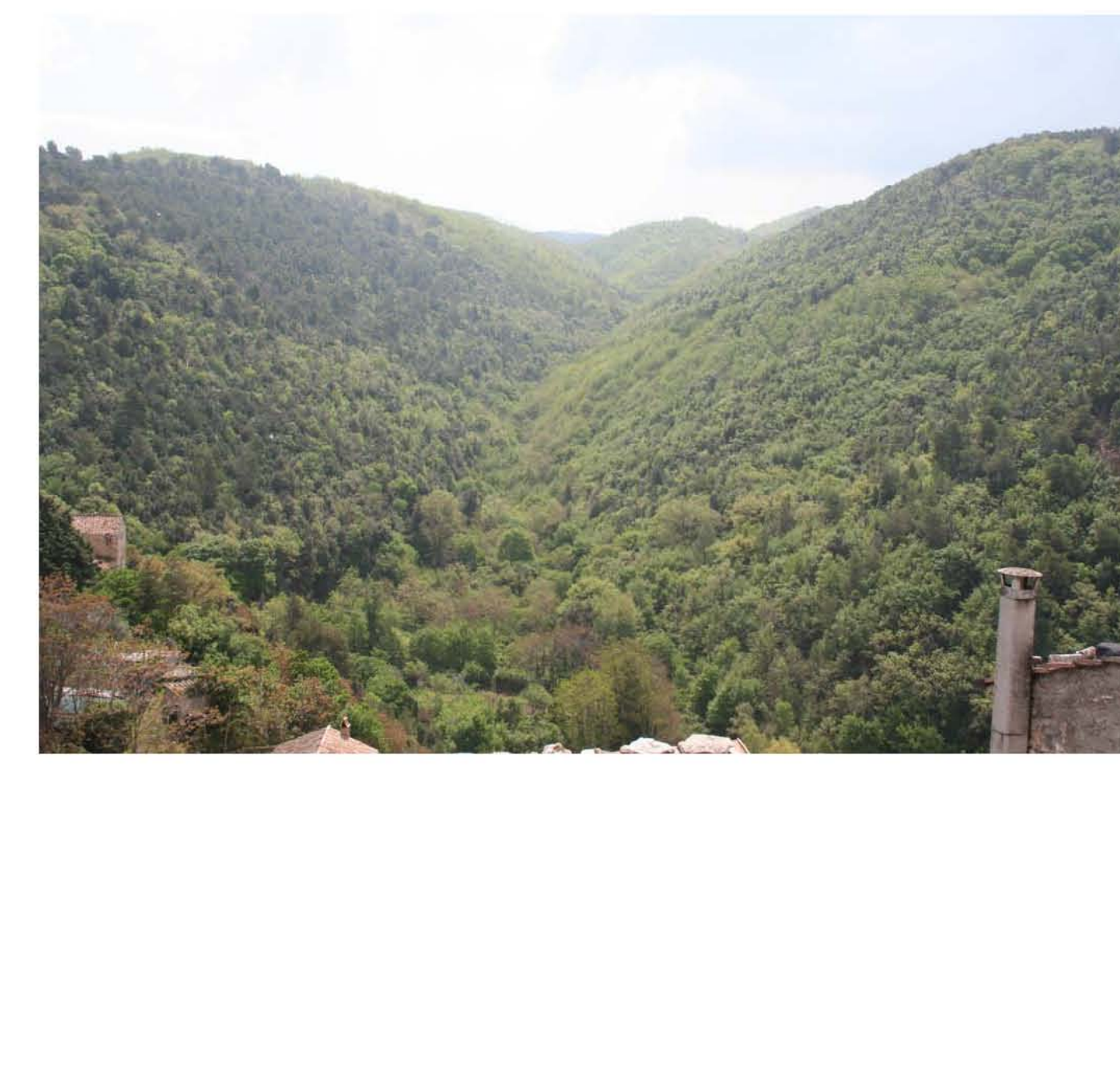
- 1.ss Perugia
- 2.ss Valle umbra
- 3.ss Conca ternana



STRUTTURE IDENTITARIE PREVALENTI	
	CONCA DI TERNI. TERNI LA CITTÀ DELL'ACQUA E DELL'ACCIAIO
	NARNI E LA CITTÀ SOTTERRANEA, IL PONTE DI AUGUSTO E LE GOLE DEL NERA, GLI OLIVETI, LE EMERGENZE ROCCIOSE E IDRAULICHE, I MULINI E I BORGHETTI STORICI
	LA PEDEMONTANA DI PIEDIMONTE E CESI, I VERSANTI OLIVATI, LE VILLE STORICHE, L'ARCHITETTURA RELIGIOSA
	LA MONTAGNA DI STRONCONE E MIRANDA, I VERSANTI BOSCHIVI, I PASCOLI E I CASTELLI DI POGGIO
	LE CASCATE DELLE MARMORE E IL LAGO DI PIEDILUCO, LA VALLE DEL NERA E DEL VELINO, I CASTELLI DI POGGIO E DI PENDIO, ARRONE, CASTELDILAGO, FERENTILLO E L'INSEDIAMENTO LACUALE DI PIEDILUCO
	BENI PAESAGGISTICI
	BENI PAESAGGISTICI (in itinere)
DIFFUSE	
	CENTRI STORICI IN AREE URBANE MAGGIORI
	CENTRI STORICI DI PIANURA E DI FONDOVALLE
	CENTRI STORICI COLLINARI E MONTANI
	PICCOLI CENTRI STORICI IN AREA RURALE
	SITI DI ALTURA
	VILLE
	PRINCIPALI SITI DI ARCHITETTURA MILITARE E RELIGIOSA
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	



LA MONTAGNA DI STRONCONE E MIRANDA. I VERSANTI BOSCHIVI, I PASCOLI E I CASTELLI DI POGGIO



LE CASCATE DELLE MARMORE E IL LAGO DI PIEDILUCO. LA VALLE DEL NERA E DEL VELINO, I CASTELLI DI POGGIO E DI PENDIO, ARRONE, CASTELDILAGO, FERENTILLO E L'INSEDIAMENTO LACUALE DI PIEDILUCO



Paesaggi regionali

Paesaggi a dominante FISICO-NATURALISTICA

- 1.fn Bocca Seriola
- 2.fn Trasimeno
- 3.fn Monte Cucco
- 4.fn Colfiorito
- 5.fn Monte Peglia
- 6.fn Monti Martani
- 7.fn Valnerina
- 8.fn Nursino
- 9.fn Amerino
- 10.fn Teverina

Paesaggi a dominante STORICO-CULTURALE

- 1.sc Tifernate
- 2.sc Eugubino
- 3.sc Gualdese-Nocerino
- 4.sc Pievese
- 5.sc Tuderte
- 6.sc Orvieto

Paesaggi a dominante SOCIALE-SIMBOLICA

- 1.ss Perugino
- 2.ss Valle umbra
- 3.ss Conca ternana

PAESAGGIO REGIONALE	3. ss CONCA TERNANA
STRUTTURA IDENTITARIA 3_SS_1	Conca di Terni Terni la città dell'acqua e dell'acciaio
I Comuni interessati dalla struttura identitaria	<i>Terni</i>

	Descrizione dei caratteri paesaggistici	CARATTERI PAESAGGISTICI
RISORSE IDENTITARIE		

Risorse fisico-nauralistiche	Il paesaggio della conca di Terni si caratterizza per la morfologia del suolo, cioè un'area pianeggiante di natura alluvionale del fiume Nera e dei suoi affluenti. Altro elemento caratterizzante la conca è la presenza dell'acqua, una presenza naturale connessa al carattere produttivo della città industriale di Terni. "Interamna" l'antico nome della città di Terni, cioè "tra i fiumi" sottolinea l'importanza che ha assunto l'acqua per questo territorio. I caratteri morfologici della conca e cioè la corona collinare che delimita la valle attraversata dal fiume Nera e dalla ricca rete idrografica minore, hanno contribuito alla localizzazione dei maggiori impianti produttivi e delle infrastrutture di trasporto. "Il paesaggio delle acque e dell'energia" determinato dalle relazioni di lunga durata tra elementi morfologici e idrografici hanno contribuito fortemente ad imprimere questo carattere identitario e ad orientare l'evoluzione sociale ed economica della città. Il paesaggio inoltre è maggiormente caratterizzato dall'impianto urbano di Terni, sviluppatosi a ridosso del Fiume, che ne ha condizionato la forma, a partire dal nucleo centrale storico, con le successive espansioni. Espansioni moderne, che interessano anche i margini collinari della conca e che assumono un carattere di urbanizzazione lineare lungo le principali direttrici verso Narni, Stroncone, Sangemini e la Valnerina. Il paesaggio si caratterizza inoltre per la presenza di grandi aree industriali, produttive e artigianali. Alcune di queste rappresentano il patrimonio di aree industriali dismesse, altre di più minuta dimensione si alternano ad aree ancora con funzioni agricole. Gli insediamenti produttivi dimessi sono localizzati anche lungo gli assi viari e ferroviari che corrono parallelamente al corso del fiume Nera.
Risorse storico-culturali	Il paesaggio è caratterizzato dalla città di Terni, nota come città della modernità, visto il suo forte sviluppo prevalente nel periodo industriale. L'impianto urbano storico è altrettanto leggibile ancora oggi, un impianto fondato su una struttura viaria della prima età imperiale, che ha successivamente condizionato l'evolversi della città stessa. Dopo un periodo di declino nel periodo altomedioevale, la città riprese lo sviluppo, e, nonostante le trasformazioni subite nel tempo, ancora oggi è leggibile, nel nucleo storico della città, l'impianto originario di forma pressochè pentagonale. Dopo il periodo di crisi altomedievale, bisognerà attendere la seconda metà del IX secolo per assistere al cambiamento della città, un cambiamento di ruolo e di immagine. In questo periodo si viene a determinare la nuova morfologia urbana, in particolare con l'intervento del nuovo "cardo e decumano" rappresentato dal Corso Tacito, via della stazione e via Battisti, viale Brin, che collegandosi ai più antichi assi viari, vengono a formare l'asse principale della nuova città. Il nuovo volto di Terni sarà affidato ai nuovi interventi, sul margine est, delle industrie siderurgiche, nonché la nuova identità, della città moderna, sarà affidata all'intervento di piazza Tacito, progettato da Ridolfi, con la nuova fontana, piazza che funziona da punto di incontro dei nuovi assi su cui si reimposta la città nuova. Il periodo industriale determina per Terni uno sviluppo di grandi poli industriali, che oggi, in quanto aree dismesse, rappresentano una vera opportunità, come il sistema delle aree dismesse lungo il Nera. Diventano occasioni di rinnovate identità anche i poli industriali dimessi della ex Siri, Bosco, Gruber, i poli della prima industrializzazione. Un altro elemento caratterizzante il paesaggio di Terni è quanto impresso dall'architettura moderna con particolare riguardo all'architettura di Ridolfi che ha contribuito in modo sostanziale al

	rinnovato volto della città moderna. Sul fronte della caratterizzazione della nuova città, è interessante anche tutta l'attività legata alla scultura moderna e contemporanea, cioè "l'Arte pubblica di Terni" che contribuisce anch'essa restituire l'immagine rinnovata della modernità.
Risorse sociali-simboliche	Il paesaggio della conca è caratterizzato dall'immagine impressa a partire dalla fine dell'800 dalla grande industria. I poli industriali di Terni ne rappresentano una testimonianza. La grande industria irrompe nel paesaggio della conca ternana conferendole una nuova immagine, rispetto agli assetti precedenti, rappresentativa di una condizione nuova. Seppur in declino il processo di industrializzazione il carattere dominante prevalente rimane in essere quello impresso dalla grande industria, un carattere che può indirizzare alcune delle strategie generali di contesto, a partire dal grande patrimonio di archeologia industriale e di aree dismesse da riconvertire verso servizi avanzati e innovativi, cercando di conferire alla conca ternana una nuova immagine paesaggistica. In definitiva il paesaggio dell'industria, delle acque e dell'energia è quello maggiormente impresso nella conca ternana attraverso le immagini delle fabbriche, dei borghi operai, delle infrastrutture tecnologiche.

PAESAGGIO REGIONALE	3. ss CONCA TERNANA
STRUTTURA IDENTITARIA 3_SS_2	Narni e la città sotterranea, il ponte di agosto e le gole del nera, gli oliveti, le emergenze rocciose e idrauliche, i mulini e i borghi storici
I Comuni interessati dalla struttura identitaria	<i>Narni</i>

	Descrizione dei caratteri paesaggistici	
RISORSE IDENTITARIE		CARATTERI PAESAGGISTICI

Risorse fisico-nauralistiche	Il paesaggio si caratterizza in modo particolare per la morfologia del suolo, prevalentemente montuosa, con aree estese sommatiali e di crinale e fasce ampie di versanti alto collinari e basso montani, con una ricorrenza di modellazioni fatte da canaloni e fossi. La stretta valle del Nera, che solca i massicci calcarei, forma le gole del Nera, ed è delimitata ai suoi lati dal sistema montuoso dei monti narnesi, costituito dai rilievi principali del Monte S. Pancrazio (1027 m), monti Trassinari (607 m), Oriolo (629 m), i Monti Santa Croce (454 m) e i Monti della S.S. Annunziata (408 m). Dal punto di vista della copertura forestale prevale in modo caratterizzante il paesaggio il bosco sempreverde con prevalenza di leccete. Nei versanti nord-occidentali, su sub-strati calcarei predomina la specie caducifoglie del carpino nero, sempre con presenze significative del leccio, mentre nelle aree detritiche comincia a prevalere la roverella. La caratterizzazione più significativa, sotto il profilo paesaggistico-naturalistico di questo paesaggio è determinata dalle già richiamate gole del Nera, un sistema di balze rocciose, di emergenze idriche naturali, una copertura forestale molto densa e una serie di emergenze antropiche storiche di notevole rilievo come il borgo di Stifone e il sistema dei mulini. La fitta copertura vegetazionale, nelle aree detritiche, è interrotta, soprattutto in prossimità dei centri abitati, da macchie di seminativo semplice, colture erborate, olivo e tratti di pascolo, che hanno marginalmente sottratto superfici al bosco. Soprattutto nei pressi del centro storico di Narni prevale la presenza dell'olivo. Le infrastrutture principali che attraversano in particolare Narni sono la Flaminia e la strada ss Orfana, oltre che la rete viaria minore e quella forestale.
Risorse storico-culturali	Il paesaggio è caratterizzato in particolar modo dal centro storico di Narni, che nella storia è stato fortemente condizionato dalla natura del luogo in cui sorge, dove il ruolo



	giocato dall'acqua è stato determinante. La città antica di Narni, infatti, posta su di un'altura abbastanza impervia, rappresentò per i Romani, l'avamposto di penetrazione per il territorio umbro. Divenne colonia nel 299 a.C. e tutto il territorio compreso tra i due fiumi, Nera e Tevere, compresi i centri di Amelia e Otricoli, passò sotto il dominio di Roma. Con il completamento della via Flaminia antica e della via Amerina, le vie di comunicazione di collegamento con l'Etruria, l'area di Narni, assunse definitivamente il carattere strategico dal punto di vista dei traffici commerciali, si per via terra che per via fluviale. La presenza dell'acqua nella storia ha tramandato fino ai nostri giorni caratteri paesaggistici importanti, anche attraverso architetture come il ponte di Augusto, così denominato perché realizzato in età augustea durante l'ammodernamento della Flaminia per consentirle di attraversare le profonde gole del Nera; l'acquedotto Formina che venne realizzato per garantire la fornitura idrica necessaria; il ponte Vecchio e il Cardona, particolari per l'andamento sinuoso, al fine di poter mantenere la pendenza; la Fonte Ferocia, ancora utilizzata, conserva nel nome la memoria di una antica divinità italica, lungo il corso del Nera si erge il castello di Taizzano e l'antico borgo di Stifone con il porto romano. L'area di Narni si caratterizza inoltre per la presenza benedettina, testimoniata dalla imponente Abbazia di San Cassiano, posta sulle pendici del monte di Sanata Croce, posizione strategica rispetto alla sottostante via Flaminia. Inoltre risulta importante il carattere paesaggistico impresso dalla rocca Albornoziana di Narni che sorge a monte del centro storico medesimo e che risulta uno degli avamposti militari più prestigiosi della regione. Infine un carattere identitario importante sotto il profilo storico culturale è la città ipogea, la Narni sotterranea, ricca di percorsi e celle con graffiti.
Risorse sociali-simboliche	Il paesaggio si caratterizza in particolare per i valori simbolici ed estetici, trasmessi dalla storia che ancora oggi restituiscono e trasmettono il senso identitario specifico, soprattutto per gli aspetti naturalistici e storico culturali rinvenibili nel centro storico di Narni e nelle connessioni con l'acqua, con la natura geologica e morfologica del sito in cui sorge, con l'insediamento Benedettino e i percorsi sacri rinvenibili nel territorio antico narnese.

PAESAGGIO REGIONALE	3. ss CONCA TERNANA
STRUTTURA IDENTITARIA 3_SS_3	La pedemontana di Piedimonte e Cesi, i versanti olivati, le ville storiche, l'architettura religiosa
I Comuni interessati dalla struttura identitaria	Terni

Descrizione dei caratteri paesaggistici		CARATTERI PAESAGGISTICI
RISORSE IDENTITARIE		
Risorse fisico-nauralistiche	Il paesaggio si caratterizza per l'aspetto morfologico e cioè per rappresentare, ai margini del sistema montuoso dei Monti Martani e della valle del Naia, come limite nord orientale della conca di Terni, un sistema collinare pedemontana, con pendenze poco acclivi, costituita in gran parte da argille. Per quanto riguarda la copertura vegetazionale, prevale l'uso agricolo del suolo ad oliveto, che presenta una vera e propria fascia di versante, abbastanza compatta, che si stende tra Piedimonte e Cesi. Il paesaggio si caratterizza inoltre per una presenza abbastanza importante di annessi agricoli, trasformati nel tempo in case per abitazione private, e da residenze di nuova edificazione, uni e bifamiliari.	
Risorse storico-culturali	Il paesaggio è caratterizzato in particolare dal borgo storico di Cesi, un centro storico che si adagia sul versante collinare, alle pendici del monte Eolo, conservando ancora intatto il rapporto con il paesaggio di prossimità, prevalentemente olivato, nonostante sia un centro storico di piccole dimensioni a ridosso di un'area urbana molto estesa come quella di Terni. Il centro storico è sormontato dal Monte torre Maggiore dove sono stati	

	rinvenuti resti di un complesso religioso risalente al VI secolo a.C., in seguito ad una campagna di scavi. Le origini di Cesi si possono far risalire al periodo umbro, testimoniate da tratti di mura rinvenute a valle dell'attuale insediamento. In epoca medioevale Cesi fu capitale delle Terre Arnolfe. Il paesaggio inoltre si caratterizza per la presenza importante di beni sparsi, quali ville storiche ed edifici di architettura religiosa, nonché reperti archeologici a testimonianza delle civiltà antiche stanziati nei pressi di Cesi.
Risorse sociali-simboliche	Il paesaggio si caratterizza per i valori identitari che ancora esprime, frutto delle relazioni tra storia, morfologie insediative, uso del suolo, che restituiscono una immagine legata al carattere tradizionale regionale.

PAESAGGIO REGIONALE	3. ss CONCA TERNANA
STRUTTURA IDENTITARIA 3_SS_4	La montagna di Stroncane e Miranda. I versanti boschivi, i pascoli e i castelli di poggio
I Comuni interessati dalla struttura identitaria	Terni, Stroncane

Descrizione dei caratteri paesaggistici		CARATTERI PAESAGGISTICI
RISORSE IDENTITARIE		
Risorse fisico-nauralistiche	Il paesaggio si caratterizza per la morfologia prevalentemente montana, con vaste aree sommitali e aree di versante particolarmente acclivi. Importanti pianori montani investono le aree di crinale, e i versanti acclivi sono spesso interrotti da valli a carattere fluviale. I pianori montani sono coperti da praterie di prato pascolo, con presenza di leccio, mentre i versanti sono in gran parte boscati. Per quanto riguarda la copertura vegetazionale prevale la presenza di carpino nero e roverella. Alle quote inferiori sembra dominare il leccio. Tra le praterie assume un ruolo primario i cos' detti "prati di Stroncane". Il seminativo semplice è possibile trovarlo a quote inferiori, in particolare nella valle Leona. Dal punto di vista infrastrutturale, oltre alla sentieristica di carattere forestale, il paesaggio è interessato dalla viabilità di collegamento tra Stroncane e Terni. Il paesaggio nei pressi dei Prati ed in particolare alle Cimitelle è caratterizzato dalla presenza di insediamenti sparsi uni e bifamiliari.	
Risorse storico-culturali	Il paesaggio è caratterizzato principalmente dai castelli di poggio di Stroncane e Miranda. Stroncane sembra abbia origini nell'altomedioevo a partire dallo sviluppo di una piccola fortificazione posta in cima al poggio a scopi difensivi rispetto agli assi viari più importanti in quel momento, posto il fatto che Stroncane era terra di confine tra il ducato di Spoleto e il territorio controllato dai Bizantini. I primi documenti certi risalgono al 1012 sull'esistenza di un centro abitato, altri documenti successivi, del secolo XI testimoniano la presenza certa di un castello fortificato, con mura e torri, all'interno delle quali si sviluppava un insediamento abitato, con edifici di culto e spazi pubblici. In seguito alle invasioni delle truppe imperiali (Lanzichenecchi) Stroncane fu distrutta insieme ad altri centri come la stessa Miranda, e i segni della ricostruzione, dopo il 1527, sono ancora evidenti in alcuni edifici come il palazzo comunale.	
Risorse sociali-simboliche	Il paesaggio si caratterizza dall'immagine dei due castelli di poggio di Stroncane e Miranda. Il primo arroccato sulla rupe boscata in alta quota, rappresentativo di un centro storico montano, con ancora evidenti le caratteristiche identitarie ed estetiche del castello arroccato in posizione dominante, l'altro, Miranda, anch'esso, castello di poggio, circondato da vegetazione compatta boscosa, che si affaccia, come una grande terrazza, sulla conca ternana.	

PAESAGGIO REGIONALE	3. ss CONCA TERNANA
STRUTTURA IDENTITARIA 3_SS_5	<i>Le cascate delle Marmore e il Lago di Piediluco. La valle del Nera e del Velino, i castelli di poggio e di pendio, Arrone, Castel di lago, Ferentillo e l'insediamento lacuale di Piediluco</i>
I Comuni interessati dalla struttura identitaria	<i>Terni</i>

RISORSE IDENTITARIE	Descrizione dei caratteri paesaggistici	CARATTERI PAESAGGISTICI
Risorse fisico-nauralistiche	Il paesaggio si caratterizza per la morfologia e la conformazione del suolo, che è sostanzialmente un paesaggio vallivo solcato da due importanti Fiumi, il Nera e il Velino, legati tra loro dalla cascata delle Marmore. Le due valli si differenziano in quanto la valle del Nera è di natura fluviale, mentre quella del Velino che coinvolge anche Piediluco assume il carattere di valle dalla morfologia fluviale-lacustre, con i residui dell'antico Lago Velino. Il paesaggio oltre ad essere fortemente caratterizzato dalla presenza dell'acqua, nelle varie forme e morfologie (fiume, lago, cascata) è caratterizzato dalla presenza compatta di vegetazione a carattere sostanzialmente mediterraneo, che copre i versanti basso montani, mentre i fondovalle, che giungono fino all'ingresso della Valnerina, che assumono la forma e la morfologia di valli strette alluvionali, alle pendici della'area montana, sono caratterizzati dalla copertura a seminativo arborato e uliveto. Anche la vegetazione ripariale, i filari le siepi e gli orti caratterizzano il paesaggio di valle.	
Risorse storico-culturali	Il paesaggio è caratterizzato in particolare dai caratteri storico culturali legati all'intervento antropico più significativo delle cascate delle Marmore. Il paesaggio inoltre si caratterizza per il sistema di incastellamento di poggio e di pendio dei castelli di Castel di Lago, Arrone, Ferentillo e l'insediamento lacuale di Piediluco. A dominio del Lago, sul monte Luco, si erge la Rocca di Piediluco, costruita prima dell'anno mille, quale avamposto militare di Spoleto verso Rieti.	
Risorse sociali-simboliche	Il paesaggio si caratterizza in particolare per l'immagine impressa dalle cascate delle Marmore che ne rappresentano un grande simbolo (oggi meta turistica di forte pressione) a scala nazionale e internazionale, dove l'acqua è protagonista di una storia secolare che comincia nel III sec. a.C., con la realizzazione artificiale da parte dei romani, attraverso il convogliamento, mediante un canale scavato, delle acque del Velino sul Nera provocando inondazioni della conca; fino alla cattura delle acque, mediante condotte forzate, all'inizio del novecento, finalizzata alla produzione di energia elettrica utile allo sviluppo del grande complesso siderurgico e chimico di Terni. Il paesaggio delle acque comprende inoltre una immagine ricca di opere idrauliche, dighe, grandi condotte forzate, opere di presa, bacini di decantazione, centrali idroelettriche, reti di distribuzione, immagine prevalentemente impressa all'imbocco della Valnerina. È un paesaggio fortemente identitario insieme al paesaggio dell'industria di cui una testimonianza ne è l'eccezionale costruzione del 1870 della prima grande infrastruttura per uso industriale: il Canale Nerino (ormai interrato come altri nel secondo novecento) utile all'insediamento della Fabbrica d'Armi.	